



prot: QG20200027836
del: 04/09/2020

All'Osservatorio
per la Mobilità Individuale delle persone con disabilità
tramite Delegato all'Accessibilità Universale

Oggetto: relazione per incontro del 7 settembre 2020

In vista della riunione dell'Osservatorio per lunedì 7 settembre 2020, si rappresenta quanto segue.

In merito al trasporto collettivo della Tundo Vincenzo spa

Preliminarmente occorre descrivere sommariamente l'iter storico dell'affidamento del trasporto collettivo alla Tundo Vincenzo spa, che risulta da procedura ad evidenza pubblica mediante gara, aggiudicataria del servizio di trasporto scolastico e a chiamata delle persone con disabilità dal 2013.

Come noto, la competenza della gestione del servizio di trasporto collettivo (o chiamata) in favore delle persone con disabilità, dapprima in capo al Dipartimento Politico Sociale, con la D.G.C. n. 357/2015, è stata trasferita al Dipartimento Mobilità e Trasporti.

Nel 2016, in ragione dello scandalo che investì Roma Capitale con Meditral, il Dipartimento Mobilità ha ritenuto opportuno affidare il predetto servizio mediante l'attivazione della Disponibilità Base e della Disponibilità Aggiuntiva del contratto già in essere con RTI Tundo spa. In particolare, il Dipartimento Mobilità e Trasporti, al fine di non interrompere il servizio in favore di una fascia di popolazione debole e in ottemperanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e in **attuazione del fondamentale diritto alla mobilità delle persone con disabilità** - nelle more della revisione complessiva del Regolamento di cui alla deliberazione C.C. n. 25/2004 - ha avviato le attività finalizzate al superamento delle criticità rilevate al fine di efficientare il servizio, **sotto il profilo specifico della soddisfazione integrale della domanda, della puntualità e della tracciabilità dei dati** del servizio effettivamente erogato, nel rispetto del citato Regolamento di cui alla Del.C.C. n. 25/2004 e nei limiti delle risorse stanziare in Bilancio.

In vista dell'attivazione del servizio con la RTI Tundo Vincenzo spa, lo scrivente Dipartimento ha richiesto, con nota QG 2363 del 25/01/2016, a Roma Servizi per la Mobilità di quantificare il corrispettivo mensile inerente il servizio di trasporto a chiamata sia per la tipologia di servizio a "Disponibilità Base", sia per la tipologia di servizio a "Disponibilità aggiuntiva", previste dal citato art. 5 del Capitolato speciale di Appalto con la R.T.I. Società Tundo Vincenzo S.r.l..

La società Roma Servizi per la Mobilità, con nota del 26/01/2016, giusto prot. QG/2566 del 27/01/2016, ha, pertanto, determinato la spesa mensile per la tipologia di servizio di trasporto a chiamata a "Disponibilità Base" in euro 7.750 oltre IVA al 10% e la spesa mensile per la tipologia di servizio di trasporto a chiamata a "Disponibilità Aggiuntiva" in euro 100.800 oltre IVA al 10%, per un corrispettivo complessivo mensile pari ad un totale di euro 108.550,00 oltre IVA al 10%.

Nel corso degli anni, precisamente a maggio 2018 la Tundo Vincenzo spa ha ceduto i crediti anche futuri per i due successivi anni, relativi al trasporto collettivo alla GBM Banca spa, con scadenza a maggio 2020.

Pertanto, dal 2018 ad oggi, la scrivente Direzione ha liquidato le fatture della Tundo Vincenzo spa alla legittima cessionaria GBM Banca spa.



ROMA CAPITALE

In data 29 novembre 2018, la scrivente Funzionaria (appena assegnata al servizio) unitamente al RUP del contratto nella persona, allora, del F.A. Carlo Pini del Dipartimento della Razionalizzazione, si è resa che nel calcolo effettuato da Roma Servizi per la Mobilità del costo del servizio non era stato applicato il ribasso del 3% offerto dalla RTI Tundo in sede di gara e dal primo affidamento, la RTI Tundo Vincenzo spa era sempre stata liquidato con importo di euro 108.550,00, oltre IVA 10%.

Da subito, anche in seguito alla riunione tenutasi con il RUP del contratto, Carlo Pini, con il Direttore del Dipartimento della Razionalizzazione della spesa (Ing. Cirillo), con il Direttore della Direzione Programmazione Attuazione Piani di Mobilità (Roberto Coluzzi) e con la Tundo Vincenzo spa (nella persona del rappresentante legale Enrico Tundo), Roma Servizi per la Mobilità (Ing. Fuschiotto allora responsabile del servizio), che supporta lo scrivente Dipartimento nel monitoraggio e verifica del servizio, ha rappresentato che le prestazioni rese dalla Tundo Vincenzo spa per far fronte all'intera utenza con disabilità sono state superiori a quelle contrattuali, coprendo sicuramente il mancato ribasso del 3% offerto in sede di gara.

In merito a tale rappresentazione, la Tundo Vincenzo spa, con note QG 44757 e QG 44810 del 19.12.2018, comunicando la propria disponibilità allo svolgimento del servizio dalla data del 1.01.2019 fino alla data del 30.09.2019, per l'importo mensile di euro 108.550,00 (oltre IVA), evidenziava che il valore delle prestazioni aggiuntive necessarie per garantire il servizio nei parametri già definiti dal 2016 richiedono necessariamente di ricomprendere nel corrispettivo mensile anche l'importo aggiuntivo il 3% già corrisposto con le precedenti liquidazioni di Roma Capitale, quale valore medio minimo delle prestazioni concretamente eseguite, come emerge dall'analisi dei report mensili di Roma Servizi per la mobilità dal febbraio 2016 ad oggi. Su tale importo del 3% richiesto di fatto, da sempre, dalla Tundo per le prestazioni aggiuntive, con nota 44783 del 19.12.2018 è stata richiesto a Roma Servizi per la Mobilità una verifica di congruità sulla base dei report in suo possesso dal 2016 ad oggi, peraltro già posti a fondamento delle liquidazioni effettuate fino ad agosto 2018.

Roma Servizi per la Mobilità con nota QG 45182 del 21.12.2018 ha ritenuto congruo l'importo mensile di euro 108.550,00 oltre IVA 10% per i servizi aggiuntivi resi secondo le esigenze dell'utenza perché *"le prestazioni erogate mensilmente dalla Tundo Vincenzo spa, sono, su base annuale, superiori all'importo di euro 108.550,00"*. In particolare, Roma Servizi, sulla base dei report del servizio effettuati dal 2016 al novembre 2018, ha accertato che *"l'affidatario ha garantito, nelle giornate feriali dal lunedì al venerdì una disponibilità aggiuntiva superiore del 5%- 10% rispetto alle 30 unità di servizio previste dall'art. 5 del Capitolato Speciale di Appalto"* e che *"il servizio di trasporto collettivo è garantito con unità di servizio che hanno in gran parte durata superiore alle 6 ore al giorno e che la disponibilità aggiuntiva è attivata secondo le esigenze dell'utenza, anche nelle giornate del sabato."*

Pertanto, sulla base dell'interesse pubblico a continuare il servizio di trasporto in favore dell'intero bacino di utenza con disabilità, sulla base dei predetti report e della congruità del costo accertato, il Dipartimento ha continuato a corrispondere per il servizio reso un importo complessivo di euro 108.550,00, come fatto dal 2016.

Purtroppo, con l'emergenza COVID, a marzo 2020, il predetto servizio si è fortemente ridotto in ragione della riduzione della mobilità per tutti i cittadini, a maggior ragione, per quelli con disabilità.

Per il mese di marzo RSM ha rendicontato un importo mensile del servizio reso dalla Tundo Vincenzo spa, da Capitolato Speciale di Appalto del 2013, decisamente inferiore all'importo mensile da sempre corrisposto.



ROMA CAPITALE

Prima di liquidare la mensilità di marzo, la scrivente Direzione ha richiesto al RUP del contratto, dott. Ranucci, la conferma della correttezza delle modalità di calcolo del costo del servizio eseguito da RSM, ricevendo un esito positivo.

A marzo 2020, la scrivente Direzione è venuta a conoscenza da parte dell'Avvocatura del contenzioso tra Roma Capitale e ATLAS, quest'ultima cessionaria di alcune fatture della Tundo Vincenzo spa per il servizio scolastico, che per errore, sono state liquidate dal Dipartimento Servizi Educativi alla cedente Tundo Vincenzo spa, e non già alla legittima cessionaria.

Pertanto, nel contenzioso attualmente pendente, ATLAS è creditrice verso Roma Capitale di circa un milione di euro, erroneamente corrisposto dal Dipartimento Servizi Educativi alla Tundo Vincenzo spa, che dal 2018 si rifiuta di restituire la somma indebitamente incassata.

Alla luce di tale circostanza, la scrivente Direzione ha comunicato all'Avvocatura che la stessa liquidava le fatture della Tundo Vincenzo spa alla legittima cessionaria in buona fede GBM Banca e che quindi si considerava estranea al contenzioso, perché i crediti del trasporto collettivo erano di GBM Banca spa.

Pertanto si sono liquidate le fatture di marzo e aprile all'importo inferiore alla GBM Banca.

A fine maggio, la Tundo Vincenzo spa, visto l'approssimarsi della scadenza della cessione dei crediti effettuata a GBM nel 2018, ha proceduto a notificare alla scrivente Direzione e al Dipartimento Servizi Educativi una nuova cessione dei crediti futuri a GBM Banca.

La scrivente Direzione, su indicazione dell'Avvocatura, si è opposta alla cessione, al fine di salvaguardare la garanzia di Roma Capitale, evitando che dei crediti fossero sottratti dalla disponibilità della Tundo Vincenzo spa, il Dipartimento Servizi Educativi invece non ha rifiuto la cessione, lasciando che gli stessi entrassero nella disponibilità della GBM Banca.

Da giugno 2020 la scrivente Direzione non ha più liquidato le mensilità della Tundo Vincenzo spa poiché la Tundo Vincenzo spa risulta debitrice di Roma Capitale di oltre un milione di euro nei confronti di Roma Capitale. E' stata infatti l'Avvocatura di Roma Capitale con nota QG 14031 del 4 MAGGIO 2020 e QG 14674 dell'11 MAGGIO 2020 prima a suggerire alla scrivente Direzione di opporsi all'eventuali future cessione di crediti della Tundo Vincenzo spa, poi di congelare i pagamenti ha suggerito di congelare i pagamenti in vista del contenzioso ATALS che vede Roma Capitale creditrice di oltre un milione di euro nei confronti della Tundo Vincenzo spa.

Alla luce di tutto questo, la complessità della questione è data dalla seguenti circostanze:

- la Tundo Vincenzo spa è, dal 2018, debitrice di oltre un milione di euro nei confronti di Roma Capitale, somma indebitamente incassata, per un errore, del Dipartimento Servizi Educativi e mai restituita;
- dal 2018 al 2020, sia il Dipartimento Mobilità sia il Dipartimento Servizi Educativi hanno liquidato le fatture alla GBM Banca legittima cessionaria delle fatture della Tundo Vincenzo spa;
- da giugno 2020, la Tundo Vincenzo spa, in ragione del rifiuto della scrivente Direzione alla nuova cessione dei crediti alla GBM Banca, è titolare dei crediti verso Roma Capitale per il servizio collettivo;
- i crediti del trasporto scolastico invece, non essendosi tempestivamente opposto alla cessione il Dipartimento Servizi Educativi, risultano entrati nella disponibilità della GBM Banca e non rimasti in capo alla Tundo Vincenzo spa;



ROMA CAPITALE

- la posizione debitoria della Tundo Vincenzo spa per oltre un milione di euro nei confronti di Roma Capitale impedisce alla scrivente Direzione di liquidare le mensilità dovute;
- le fatture della Tundo Vincenzo spa, se corrette, nell'importo potrebbero solo essere registrate, ma non liquidate; l'importo corretto delle fatture deve essere determinato in accordo con il RUP del contratto che tenga conto anche del nuovo orario del servizio in base al Regolamento di cui alla D.A.C. n. 129/18 che diverge da quanto previsto nel capitolato speciale 2013;
- il Dipartimento Mobilità e il Dipartimento della Razionalizzazione con l'ausilio di RSM sono impegnati nella verifica del corretto importo delle fatture, che in ogni caso, non potranno essere liquidate finché Roma Capitale sarà debitrice della predetta somma verso ATLAS, e quindi creditrice verso la Tundo Vincenzo spa; tali fatture potranno essere eventualmente portate in transazione con l'Avvocatura di Roma Capitale per tale contenzioso.

Vi è poi la denuncia da parte dei dipendenti della Tundo Vincenzo spa del mancato pagamento degli stipendi, che non sono ancora stati corrisposti nonostante le innumerevoli diffide ex art. 30 comma 6 Dlg 50/2016 fatte alla Tundo Vincenzo spa sia da parte della scrivente Direzione, sia del Dipartimento della Razionalizzazione, negli ultimi mesi.

In merito alla Deliberazione n. QG 12234 del 9 aprile 2020 – Modifica del regolamento

Si rappresenta che la Deliberazione suddetta è passata in Giunta nelle date del 7/8 agosto e da verifiche effettuate presso il Segretariato Generale venerdì 4 settembre 2020, la stessa sta per essere calendarizzata dai gruppi consiliari quanto prima nei lavori dell'Assemblea, essendo stato compiuto l'ultimo adempimento di trasmissione del testo coordinato con le modifiche apportate con nota QG 27761 del 4 settembre 2020.

In merito all'integrazione/appendice della Graduatoria Unica

Si rappresenta che sono state adottate le seguenti Determinazioni Dirigenziali:

- Determinazione Dirigenziale n. QG 647 del 8 luglio 2020 "Approvazione dell'integrazione/appendice della graduatoria unica relativa al "Regolamento dei servizi, misure ed interventi in favore della mobilità individuale delle persone con disabilità"
- Determinazione Dirigenziale n. QG 695 del 17 luglio 2020 di rettifica della predetta integrazione/appendice graduatoria, con le domande di due utenti, valide ma pervenute erroneamente in altro Ufficio di RSM e non lavorate.
- Determinazione Dirigenziale n. QG 835 del 31 settembre 2020 di ulteriore rettifica dell'integrazione/appendice con un utente la cui documentazione era valida, secondo i criteri adottati nell'elaborazione della graduatoria unica del 30 settembre 2019.

Si rileva inoltre che in data 1 settembre 2020 è pervenuto un ricorso al TAR avverso la predetta Determinazione Dirigenziale QG 647/2020, in ordine al quale la scrivente Direzione dovrà fornire all'Avvocatura una relazione.

In merito al trasporto autogestito

Alla luce di alcuni fatti verificatosi, si precisa che in termini di legge, l'Ufficio Mobilità Individuale ha trenta (30) giorni di tempo per la lavorazione delle Determinazioni Dirigenziali di liquidazione dei contributi per il trasporto autogestito. Tale termine non può non decorrere dalla ricezione del report di RSM, che indica esclusivamente gli utenti da liquidare ed il relativo importo (non già le date di ricezione delle buste paga).



ROMA CAPITALE

L'unico criterio da sempre seguito è quindi quello di lavorare le Determinazione degli utenti secondo l'ordine di arrivo dei report di RSM nel rispetto del termine procedimentale.

Alla luce delle note fatte pervenire da codesto Delegato al Direttore Generale di Roma Capitale, è doveroso, per una completa conoscenza della vicenda, allegare le note di risposta della scrivente Direzione.

Si precisa infine che l'Ufficio nella persona della FA Barchiesi rimane sempre a disposizione delle richieste degli utenti e delle Associazioni, sia con la mail che spesso con il numero di cellulare.

Si invitano pertanto le Associazioni a segnalare alla stessa criticità/rimostranze, come è stato fatto finora, al fine di operare insieme per la miglior gestione del servizio, nel primario rispetto dei ruoli e delle competenze.

La Funzionaria Amministrativa
Giorgia Barchiesi

Il Direttore di Direzione
Ing. Fabio Stefano Pellegrini